

"Educazione all'affettività e alla sessualità"



Classe 5[^] A
IC "A. Manzoni" Brembate Sotto (Bg)
a. s. 2005-2006/ 2006-2007

Relazione finale DOL del corsista: *Maria Grazia Butti*
Classe D2

Descrizione dei contenuti, tempi, luoghi, fasi, modalità, strumenti e protagonisti

- **I programmi ministeriali:** *legittimazione per un progetto d'educazione affettiva/sexuale nella scuola elementare*

- **Prima dei programmi del 1985** per la scuola elementare, l'educazione sessuale poteva ridursi esclusivamente alla *"formazione integrale della persona umana"*, fine prescritto dai programmi del 1955.

- **I programmi didattici del 1985** individuano nella *"promozione alla prima alfabetizzazione culturale"* uno dei compiti fondamentali della scuola elementare, il che necessariamente implica una lettura critica della realtà. E non si può certo "leggere" ciò che non si conosce.

Vi sono, inoltre, altre più chiare indicazioni quando affermano di *"interpretare attività d'indagine al fine d'acquisire conoscenze di base relative agli esseri viventi, ivi compreso l'uomo, loro strutture e funzioni,..."*. E più avanti: *"verranno compiute osservazioni sulle differenze tra gli individui, tra individui di diverse età, tra i due sessi, che consentiranno di svolgere considerazioni sulla riproduzione, l'accrescimento e lo sviluppo"*.

- **Le "Indicazioni Nazionali" della riforma Moratti**, definiscono i contenuti che gli alunni devono sapere, i "livelli essenziali di prestazioni" a cui tutte le scuole sono tenute. Essi prevedono anche **l'educazione affettiva**, che significa informazione sessuale ma anche trasmissioni di valori. **Quest'educazione entra ora formalmente nelle finalità dell'istruzione.**

Dalla scuola Primaria, alla scuola Secondaria di Primo grado, nel corso di 8 anni di scuola, gli alunni dovranno apprendere conoscenze ed abilità, da tradurre in competenze, in grado di "farli diventare" futuri cittadini. Il concetto di "convivenza civile" diventa così più complesso e sottintende queste educazioni: salute, cittadinanza, **affettività**, stradale, ambientale, sintetizzabili appunto nella "Educazione alla convivenza civile".

- **Premesse al progetto d'educazione affettiva/sexuale** programmato per la classe quinta della scuola Primaria di Brembate (epistemologia e metodologia).

Lo sviluppo dell'affettività –tramite gesti, scambi, esperienze- e i processi d'identificazione con i modelli maschili e femminili costituiscono la base dell'educazione sessuale.

Quest'educazione si realizza primariamente in famiglia, in quanto la relazione tra genitori e figli è di valore insostituibile.

Educare, per noi insegnanti, significa anche offrire ad ogni alunno stimoli culturali, affettivi, sociali adeguati, affinché ciascuno sviluppi le proprie potenzialità in modo armonico.

Favorire questo processo in modo armonico in un bambino vuol dire permettergli di crescere pienamente, di costruirsi un'identità definita ed una personalità equilibrata.

Il nostro lavoro didattico cerca di cogliere il desiderio, insito in ogni persona, di *diventare grande, di crescere, riconoscendo nelle varie tappe della propria storia, la storia di tutti, la storia della vita.*

Il nostro progetto **si definisce come educazione all'affettività**, perché intendiamo guardare alla sessualità nell'ampiezza della complessità che la caratterizza.

Quale posto occupa la sessualità nella formazione della persona?

Ponendoci questa domanda, osservando i comportamenti degli alunni, i loro disagi relazionali, le loro domande espresse e inespresse, abbiamo dato inizio alla nostra progettazione formativa/didattica.

"La sessualità coinvolge molti aspetti della personalità: definisce non solo l'identità corporea di ciascuno nella sua dimensione sessuale, ma anche l'identità psicologica e sociale."

Con la nostra proposta vogliamo quindi *rendere cosciente l'alunno delle sue caratteristiche somatiche e psicologiche e fargli anche comprendere che la diversità sessuale comporta inevitabilmente differenze a livello psichico e sociale.*

Quale sessualità?

Il mondo d'oggi, soprattutto attraverso i mezzi d'informazione, porta spesso in primo piano la sessualità, con fatti di cronaca, spettacoli, immagini... Alcune volte questi messaggi sono di difficile interpretazione, perché parziali ed ambigui, altre volte essi hanno addirittura contenuti fortemente negativi. Per un bambino è praticamente impossibile orientarsi in mezzo ad essi e riuscire, da solo, a "leggerli" chiaramente, cogliendo anche l'idea di sessualità che questi sottendono.

"Per una crescita effettiva, invece, è fondamentale che il bambino arrivi non solo ad inquadrare la sfera sessuale in una visione unitaria, ma anche a connotarla positivamente. Unicamente così egli riuscirà a sperimentare diverse situazioni di vita senza perdere la propria identità, ed anzi *sviluppando capacità critiche di giudizio e di comportamento nei confronti della realtà in cui si trova*".

Siamo convinte che il nostro lavoro scolastico consista proprio in questo: **costruire una pedagogia che comunichi al bambino la bellezza e la ricchezza della sessualità e gli offra una visione positiva della sua crescita, anche in questa dimensione.**

Lezione o percorso?

Per taluni adulti ciò che riguarda il sesso è oggetto di quell'apprendimento spontaneo che da sempre si genera tra i coetanei, tramite allusioni e discorsi più o meno lacunosi. Altri, invece, parlano di sessualità ai bambini e ai ragazzi, ma offrono solo risposte a domande specifiche, badando soprattutto a trasmettere informazioni e a fornire un corredo scientificamente preciso e ampio di conoscenze. Così gli adulti risolvono spesso l'educazione sessuale in momenti brevi e circostanziati, seguiti da lunghi spazi di silenzio...almeno fino alla domanda successiva!

Per noi educatori non può essere così. **La sessualità, per gli aspetti di crescita che porta con sé, è un processo che si sviluppa in fasi evolutive. Va perciò portato alla luce, esplorato e conosciuto, ed il protagonista di questo lungo percorso di apprendimento deve essere proprio il bambino.**

Il lavoro che presenteremo in classe offre momenti di esercitazione, sia personale, d'attuarsi anche in famiglia, sia di gruppo e/o di classe.

Queste proposte sono per noi molto importanti:

- consentono al bambino di focalizzare l'attenzione sugli aspetti meno evidenti della sua sessualità,
- mettono l'accento sulla dimensione psicologica e sociale della sessualità,
- lo fanno riflettere su atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi.

Nell'ambito di questo percorso le **somiglianze** riscontrate **andranno a rinforzare l'identità personale**, mentre le **diversità**, che sicuramente emergeranno, **acquisteranno valenza positiva, come possibilità d'arricchimento.**

E gli adulti?

Se la finalità dell'educazione sessuale è che il bambino prenda conoscenza di sé nella propria identità sessuale, come si collocano gli adulti intorno a lui?

- Sono compagni di viaggio,
- camminano sulla stessa strada,
- sostengono i ragazzi nei momenti di ricerca,
- valorizzano le loro scoperte,
- *li aiutano a riconoscere che il cammino di ciascuno s'intreccia saldamente con quello degli altri, perché **lo sviluppo dell'io va di pari passo con lo sviluppo del noi.***

Perché a scuola?

Ambito privilegiato, nel quale realizzare questo percorso, è la scuola: l'educazione all'affettività e della sessualità ben si collocano all'interno di un curriculum scolastico, in quanto costituisce centro unificante, e nello stesso tempo trasversale, di tutte le discipline

Il gruppo classe, per l'intreccio di relazioni che favorisce, costituisce un *ambiente ideale, nel quale la dimensione sociale della crescita sessuale può esplicarsi serenamente*: la presa di coscienza di sé si realizza tramite il confronto con il sé dei compagni.

"In tale ottica gli insegnanti si presentano come le figure adulte comuni al gruppo classe, in grado di suscitare interesse e rispondere a curiosità, ma anche di interpretare i bisogni del bambino e promuovere la consapevolezza dei singoli e dell'intero gruppo circa il processo di crescita in atto".

Ma non solo a scuola

E gli adulti dell'ambito familiare? Essi sono assolutamente indispensabili alla piena realizzazione del progetto educativo.

Riteniamo, infatti, che tra genitori ed insegnanti debbano crearsi **occasioni di incontro e di approfondimento, prima, durante e al termine del percorso proposto**. Ciò che viene conosciuto e vissuto in classe deve essere conosciuto e vissuto anche a casa: viceversa, dalla famiglia devono arrivare alla scuola nuovi e continui stimoli, secondo le molteplici risposte che le tematiche affrontate possono suscitare.

Ciascuna delle due realtà ha il proprio ruolo peculiare da svolgere: essere consapevoli ed imparare a gestire il rispettivo ruolo tramite il confronto, senza rinunciare ad esso o delegarlo ad altri, rappresenta per noi la possibilità concreta di farci educatori.

Una visione positiva della sessualità ci porta a ritenere che non esistono argomenti che non possono o non debbono essere affrontati con i ragazzi. Se l'approccio è semplice e chiaro, ma soprattutto sereno, anche tematiche difficili o scabrose possono "passare" senza creare imbarazzo.

- ❖ In quest'ottica di collaborazione, è stato inviato ai genitori, unitamente alla presente la sintesi del progetto di educazione all'affettività e un questionario per condividere i contenuti del progetto stesso. Questo strumento d'indagine ha permesso di conoscere meglio, di rispettare le scelte dei genitori e di approfondire alcuni aspetti segnalati
- ❖ Anche gli alunni sono stati invitati a compilare un questionario di rilevazione dei loro bisogni inerenti il progetto

SINTESI DEL PROGETTO
"Educazione all'affettività e alla sessualità"
Classe 5^A A
a.s. 2005-2006 / 2006-2007

FINALITÀ EDUCATIVE	CONTENUTI
<p>1. Favorire la formazione della disponibilità a misurarsi e a mettersi in discussione per la costruzione dell'io</p>	<p><u>A SCUOLA: QUANTE EMOZIONI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . Riconoscere le emozioni, descriverle e padroneggiarle . Comunicazione verbale e non verbale . Comunicare con il corpo: l'importanza del linguaggio non verbale . Emozione e motivazione . Gli argomenti "difficili"
<p>2. Favorire la maturazione dell'identità (autostima, fiducia nelle proprie possibilità, sicurezza e percezione di sé come valore)</p> <p>3. Evitare che le diversità si trasformino in difficoltà e problemi: prevenzione per evitare la formazione di stereotipo e pre-giudizi</p>	<p><u>TRA I RICORDI...ALLA SCOPERTA DI COME SIAMO</u> (maschi e femmine)</p> <ul style="list-style-type: none"> . L'apparato genitale maschile . L'apparato genitale femminile . I ruoli di maschio e femmina
<p>4. Favorire l'affermarsi dei valori relativi alla convivenza civile: rispetto e valorizzazione della diversità di genere, dei ruoli maschili e femminili</p>	<p><u>CRESCERE: FATICA MA ANCHE SODDISFAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . I giovani e il gruppo . L'amore dei fanciulli . L'amore maturo . E' bello stare con...(saper scegliere)
<p>5. sviluppare il senso di responsabilità e autonomia</p>	<p><u>CRESCERE VUOL DIRE ANCHE CAMBIARE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . La maturità sessuale maschile e femminile . Il fidanzamento e il matrimonio . Il rapporto sessuale . La fecondazione . La fecondazione assistita
<p>6. favorire la formazione del pensiero critico</p>	<p><u>LA PAROLA AGLI... ESPERTI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> . la cellula

partendo dalla scoperta delle “scienze”
biologiche, psicologiche, affettive e sociali

- . La divisione cellulare
- . I cromosomi e i geni
- . Il sesso del nascituro
- . I gemelli
- . La riproduzione
- . La gravidanza
- . Il parto
- . L'aborto spontaneo
- . L'allattamento

**FAMIGLIE: PICCOLE,
GRANDI, A DISTANZA...
COMUNQUE UN AIUTO PER
CRESCERE**

- . La famiglia
- . La famiglia tra passato e presente
- . La famiglia moderna
- . La famiglia moderna: quali trasformazioni?

7. riconoscere nell'adulto (educatore, insegnante,
genitore) la persona privilegiata a cui
rivolgersi in caso di difficoltà

**COS'É, PERCHÉ, COME MAI ?
RISPOSTE PER TUTTI**

- . La masturbazione
- . L'omosessualità
- . la tran-sessualità
- . la contraccezione
- . AIDS
- . L'abuso sessuale: a chi rivolgersi,
come difendersi?

TUTTI INSIEME AL TRAGUARDO

- . le domande difficili degli alunni:
 - pornografia,
 - prostituzione,
 - pedofilia,
 - internet

UNA STORIA GRANDE COME NOI

- . ripercorriamo il percorso (**sintesi finale**)

-emozione e motivazione a braccetto

**-famiglia, una strada da
percorrere insieme**

-ricchezze da non sprecare

**-crescere: fatica ma
anche soddisfazione**

-no grazie, sì grazie

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'/SESSUALITA'
QUESTIONARIO ALUNNI

Questionario alunni Classe 5^ A *Cognome e Nome*.....

1. DIALOGHI CON I TUOI GENITORI?.....
DI CHE COSA PARLI?.....
.....
QUANDO?.....
.....
2. A CHI TI RIVOLGI QUANDO HAI UN PROBLEMA?
.....
.....
3. DI QUALI ARGOMENTI È PIÙ DIFFICILE PARLARE?.....
.....
PERCHÉ?.....
.....
4. QUALI DOMANDE VORRESTI FARE ALLA MAMMA MA NON OSI?.....
.....
.....
5. E AL PAPÀ?
6. E ALLE TUE INSEGNANTI?

Ora, utilizzando il retro del foglio, sei pregato di disegnare cosa è per te l'AMORE

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'/SESSUALITA'
LETTERA-QUESTIONARIO GENITORI

Cari genitori,

così come comunemente concordato nel mese di novembre, nell'assemblea di classe, mi appresto ad intraprendere un viaggio importante e bello con i vostri figli: alla scoperta dell'affettività.

Con tale percorso intendo offrire ai ragazzi/e un'opportunità formativa sui temi dell'affettività, della sessualità, dell'adolescenza, dei cambiamenti che notano nel loro corpo, nei loro rapporti con i compagni e con gli adulti, nella loro fantasia e nella loro mente...

Ritengo infatti, così come meglio esposto nella descrizione del progetto stesso, formare i ragazzi fornendo loro, unitamente alle conoscenze, **valori importanti** (quali il *rispetto di sé e degli altri nelle rispettive differenze, la libertà di scelte consapevoli, la scoperta del loro corpo nella dimensione dell'alterità...*), in modo da promuovere una loro crescita, consapevole e serena, per vivere la propria affettività e sessualità nel miglior modo possibile.

Questo progetto non intende in nessun modo sostituirsi al ruolo dei genitori in ambito educativo, ma aiutarli a parlare anche di sessualità con i loro figli ed evitare la scelta del silenzio. Il mio intervento sarà caratterizzato da professionalità e delicatezza: sarò presenza discreta, non intrusiva, disponibile alle domande, alle curiosità, alle emozioni che, un tale percorso, susciterà sia nei vostri figli sia in me; offrirò, inoltre, possibilità differenziate di confronto, di stimolo e scambio di conoscenze.

Poiché **la sessualità** è una dimensione fondamentale della persona, **sul piano educativo si caratterizza anche sotto il profilo morale** che è **affidato ai genitori** che sono i primi **responsabili dell'educazione dei loro figli**. La scuola, in questo caso specifico, vuole essere un supporto alle famiglie, perciò deve intervenire secondo l'indirizzo espresso dalle famiglie. Ecco perché vi chiedo di leggere con attenzione la sintesi del progetto che allego alla presente, unitamente all'opinione di due psicologi/psicoterapeuti.

Chiedo altresì di esprimere il vostro parere, contemplando anche la possibilità di non avvalervi di tale opportunità formativa. A tale scopo v'invito a rispondere al questionario conoscitivo, in allegato alla presente, e di restituirlo in busta chiusa alla sottoscritta, tramite i vostri figli e/ figlie. Le vostre risposte mi aiuteranno ad integrare o a ridurre i contenuti del progetto stesso.

Segnalo inoltre, che al genitore rappresentante di classe, ho fornito la descrizione didattica/formativa dettagliata di tutto il percorso: i genitori interessati possono rivolgersi al loro rappresentante per averne copia o per consultarla.

Grazie per la collaborazione.

Progetto educazione all'affettività/sexualità
Scuola primaria

Questionario per i genitori degli alunni della classe 5 ^A
Anno scolastico 2006-2007

Ai genitori dell'alunno/a.....

• Siete favorevoli alla realizzazione del progetto d'educazione affettiva/sexuale a scuola?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
• Siete disposti a collaborare con le insegnanti continuando il discorso in famiglia evitando la scelta del silenzio?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
• Così com'è stato presentato, il progetto risponde ai bisogni attuali dei vostri figli?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
• Ci sono tematiche che vorreste fossero maggiormente approfondite? Se sì, quali?.....	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
• Ci sono tematiche che vorreste fossero ridotte o tolte? Se sì, quali?.....	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

NB. Il questionario va completato e restituito all'insegnante Butti M. Grazie

Brembate,

Firma del genitore

.....

FINALITA' (Estratto dal POF e dal PECUP)

- Favorire la conoscenza di se stessi e degli altri
- Favorire i rapporti interpersonali
- Indurre la riflessione sulle modalità di relazione con i compagni per una più positiva interazione nel gruppo classe
- Acquisizione di competenze comunicative, in relazione a codici linguistici verbali, non verbali, misti

OBIETTIVI FORMATIVI

- Conoscere se stessi per star bene con se stessi
 - Conoscere le proprie attitudini ed inclinazioni
 - Conoscere e riflettere sulle e-mozioni personali
 - Riflettere sulle numerose scelte che si compiono tutti i giorni e sulle loro conseguenze
 - Riflettere e discutere sulle proprie scelte
 - Conoscere i cambiamenti fisici e psicologici in atto
 - Riflettere e discutere sui propri cambiamenti
- Conoscere gli altri per star bene con gli altri:
 - Verificare le proprie conoscenze sui compagni
 - Superare i pregiudizi e cercare una maggiore conoscenza reciproca
 - Riflettere e discutere sulle proprie modalità di conoscenza degli altri
 - Conoscere alcune modalità di interazione con gli altri
 - Riflettere e discutere sui propri comportamenti e sulle modalità di relazione con i compagni e con gli adulti
 - Acquisire consapevolezza riguardo ad alcune dinamiche del rapporto di amicizia e di gruppo

RISORSE UMANE

Insegnante di Religione Cattolica: Butti Maria Grazia
Insegnante di scienze
Alunni della classe 5*A (21 alunni/e)
Genitori degli alunni

RISORSE ESTERNE

Dott. Zaccagnino Luca (Biologo)

RISORSE MATERIALI

- Aula video (biblioteca)
- Strumenti audiovisivi
- Scanner
- Laboratorio di informatica
- Macchina fotografica digitale
- Aula di Religione

RISORSE FINANZIARIE

Ore 20 di progettazione (docente Butti M. Grazia)
Acquisto di CD
Acquisto materiale librario
Fotocopie

TEMPI DI ATTUAZIONE

L'attività si è avviata nell'anno scolastico 2005-2006 con gli alunni di classe 4^A in relazione al progetto di **prevenzione agli abusi sui minori** (fisici-psicologici e sessuali) in collaborazione con il CSA della provincia di Bergamo "**Mimi Fiore di Cactus: chi mi pizzica si pizzica**" e si è conclusa nell'a.s. 2006-2007 con il progetto di educazione all'affettività e sessualità, in una logica di completamento ed ampliamento delle conoscenze/competenze degli alunni in merito a tali problematiche ed ai bisogni formativi emergenti degli

alunni stessi. La seconda fase del progetto si è sviluppata partendo dal mese di marzo 2007 nelle ore curricolari di Religione Cattolica e si è conclusa alla fine dell'anno scolastico.

METODOLOGIE OPERATIVE E FASI DI LAVORO (Vantaggi e Svantaggi)

La classe ha alternato momenti ludici a momenti di riflessione e di discussione comunitaria. Si è attivato nel laboratorio multimediale, su richiesta degli alunni, la realizzazione di una presentazione in ppt dell'opuscolo "Mimì fiore di cactus", in quanto non erano pervenute copie cartacee a sufficienza ed anche perché gli alunni desideravano avere i contenuti su CD.

Ogni fase di lavoro è stata registrata e commentata su un quaderno, che è diventato, insieme alle presentazioni in ppt ("Mimì"- "Educazione all'affettività" – "Fisiologie e Anatomia dell'apparato riproduttore" "La gravidanza") una sorta di libro-diario personale.

Alla fine del percorso gli alunni sono stati invitati, tramite questionario e circle-time, a valutare non solo i contenuti appresi, bensì il loro coinvolgimento emotivo e partecipazione collaborativa (autovalutazione).

Grandissimo interesse ha suscitato la partecipazione del collega biologo, con il quale gli alunni hanno condiviso conoscenze e richiesto approfondimenti specifici. Di comune accordo con il biologo abbiamo prodotto una presentazione in ppt che abbiamo poi regalato agli alunni a fine anno. Gli alunni stessi hanno selezionato gli argomenti ed alcuni, hanno partecipato alla realizzazione stessa.

Lo svantaggio maggiore è riferibile alla variabile "tempo" (gli alunni hanno richiesto di proseguire tale argomento con un progetto specifico anche nella scuola secondaria di 1°) e alla scarsa disponibilità di alcuni docenti a mettersi in gioco su problematiche che ancora "spaventano" per la loro intrinseca portata emotiva, e/o nella scarsa capacità d'interpretare e rispondere ai bisogni reali degli alunni.

Nota dolente: spesso i PC della scuola presentavano problemi di funzionamento di vario genere a causa soprattutto di docenti che non seguivano gli alunni con attenzione durante le varie esercitazioni (giochi, spegnimento PC, installazioni selvagge....). Nonostante gli alunni salvassero il lavoro su cartella personale, spesso, le loro cartelle, erano manomesse, spostate o addirittura cancellate. Si sta predisponendo un regolamento specifico per l'utilizzo dell'aula informatica per attivare un comportamento deontologico confacente al ruolo dei docenti (spesso meno competenti, a livello informatico, degli alunni stessi). Anche la mancanza di microfoni e di scanner hanno compromesso la realizzazione del CD in modo collaborativo, infatti, ho dovuto invitare a casa mia alcuni alunni per poter usare dotazioni personali adeguate (scanner e programmi di trattamento immagine). Ci sarebbe bisogno di un numero maggiore di PC in modo che ad ogni postazione possano lavorare non più di due alunni per volta.

PRODOTTO FINALE

- Costruzione di un libro/diario
- Produzione multimediale del progetto
- Mostra illustrativa del lavoro svolto

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DAL PROGETTO

(Abilità e competenze acquisite dagli alunni, dai docenti e dai genitori)

Dal momento che molti argomenti trattati si rifacevano alla disciplina aggiuntiva (scienze), e alle NT, la valutazione si è effettuata su vari livelli, come per gli altri ambiti disciplinari.

- La vera valutazione (**valutazione autentica**) è stata svolta tramite l'osservazione sistematica delle competenze trasversali all'apprendimento: in particolare, la loro aumentata collaboratività e disponibilità ad accettare le diversità e il controllo emotivo raggiunto alla fine del biennio dalla quasi totalità degli alunni.
- Dall'osservazione sono emerse l'acquisizione di **rilevanti competenze informatiche**, soprattutto tra gli alunni che avevano la possibilità di esercitarsi anche a casa con il PC personale: lavoro su presentazioni in ppt, acquisizione e trattamento di immagini e di testo, utilizzo guidato di internet, primi rudimenti su file audio e animazioni, arricchimento del sito Web della Scuola. Alcuni alunni si sono avvicinati alle NT solo grazie a questo progetto, ma sono stati aiutati sia da compagni più esperti sia dal docente. Una didattica basata sulla collaborazione ha permesso agli alunni una costante azione di monitoraggio sia delle loro competenze informatiche sia dell'efficacia delle scelte condivise e delle modalità di pianificazione/progettazione/riprogettazione del loro stesso apprendere (apprendimento attivo di ricerca-azione). Hanno iniziato a comprendere che s'impara anche e soprattutto dagli errori!

- L'alto grado di gradimento dei genitori e la loro collaboratività per la masterizzazione dei CD per i figli, la loro partecipazione alle assemblee sia di presentazione del progetto sia della proiezione dei risultati, l'allestimento della mostra di fine anno e, non per ultimo, la possibilità di dialogo con i figli su argomenti che, per alcuni di loro, erano quasi tabù.
- L'apertura al territorio della scuola (mostra, Enti esterni quali il CSA e l'Amministrazione Comunale, pubblicazione sul sito della scuola del progetto e delle presentazioni).
- La gioia condivisa tra docenti ed alunni dello sforzo di progettazione, di rilevamento dei bisogni formativi e nel saperli collocare in ambiti temporali significativi per la crescita globale della persona degli alunni. La soddisfazione dell'apprendere facendo, sperimentando nuovi percorsi, sapendo anche valutare in itinere le azioni svolte per meglio calibrare interventi formativi significativi futuri e la consapevolezza di avere lasciato una traccia per la vita di ogni bambino/bambina/adulto che, a vario titolo, ha partecipato al progetto stesso.

Indicazioni circa un'eventuale prosecuzione del progetto

Le attuali classi 5 non evidenziano bisogni formativi riconducibili all'affettività/sexualità, quindi, il progetto illustrato, ormai acquisito nel POF d'Istituto, continuerà ad essere una risorsa disponibile per i docenti tutti qualora si presenti la necessità di riprenderlo.

Gli alunni che hanno beneficiato di tale azione formativa, ormai ex-alunni, possono approfondire le argomentazioni con un progetto mirato alla loro età, predisposto dai docenti della scuola secondaria di 1° in collaborazione con Enti educativi esterni la scuola.

Il progetto stesso è disponibile, in forma ridotta, anche sul sito Web della scuola; alcuni alunni visitano anche il mio Blog personale (aperto grazie al DOL!), nel quale possono usufruire di alcuni approfondimenti specifici e, in base alle richieste che ancora mi pervengono, spesso alcuni argomenti sono appositamente trattati per loro. Un ex-alunno, in particolare, mi ha chiesto di aiutarlo a realizzare un suo Blog personale: a giorni, dopo il rientro dalle vacanze natalizie, ci troveremo a scuola per intraprendere insieme questa nuova possibilità collaborativa al di fuori delle ore curricolari. Che soddisfazione!

In allegato

Autorizzazione e consenso alla pubblicazione del materiale prodotto nell'ambito del Diploma On Line

Presentazioni multimediali del progetto (su CD)

- Educazione all'affettività
- "Mimi fiore di Cactus: chi mi stuzzica si pizzica"
- Fisiologia e anatomia dell'apparato riproduttore (riproduzione)
- La gravidanza (La vita umana prima meraviglia)